

La famiglia Lo Monaco acquista il Messina

Perfezionato il passaggio del 67% delle quote



È stato un pomeriggio caldissimo, una sorta di anticipo della ormai prossima stagione estiva, quello vissuto oggi con relativa ansia da un nutrito gruppo di tifosi messinesi in via La Farina, davanti al civico 40, sede dello studio del notaio Arrigo, in attesa della definizione dell'accordo che doveva portare al passaggio delle quote dell'Acr Messina nelle mani del gruppo Lo Monaco, rappresentato da Vincenzo Lo Monaco, Antonio Carbone, Isidoro Torrisi, fino a pochi giorni fa rispettivamente Direttore Generale, Amministratore Delegato e Consigliere del Milazzo. Alle 19.30, finalmente, dal balcone dello studio notarile si sono affacciati Lello Manfredi, Niki Patti, Antonio Morgante, Giovanni Di Bartolo, insieme a Vincenzo Lo Monaco e Isidoro Torrisi. I baci e gli abbracci sono stati il suggello della buona conclusione di una trattativa avviata in modo concreto da meno di trenta giorni. Poi, un piccolo bagno di folla (e di sudore) in strada, con il nuovo amministratore unico Isidoro Torrisi, che si dice pronto a fare del proprio meglio: «Sono da poco nel mondo del calcio e conosco le difficoltà di questo ambiente. Ma ho studiato a fondo la situazione economica e sono certo che ci sarà molto da lavorare. Ma, anche da catanese, voglio collaborare con il gruppo Lo Monaco, come a Milazzo, per raggiungere i migliori risultati».

Gli ultimi giorni erano stati frenetici, con Immacolato Bonina che, dopo un anno circa da "promesso sposo", si vedeva sorpassato dai Lo Monaco nel ruolo di nuovo patron del Messina, e provava a fare un'offerta alternativa alla compagine societaria. Ma, alla fine, ha avuto la meglio la determinazione e la caparbia di Pietro e Vincenzo Lo Monaco e l'accordo è stato raggiunto sulla base di quanto stabilito in un preliminare firmato nella scorsa settimana dalle parti. Ieri pomeriggio Bonina ha incontrato i tifosi del club al "San Filippo", i quali hanno confermato il proprio sostegno all'offerta di Lo Monaco, ritenuta molto più concreta. Alla fine, l'imprenditore barcellonese si è fatto da parte, per garantire il bene del Messina ed ha dato la propria disponibilità a partecipare al progetto di rilancio del calcio peloritano.

Pietro Lo Monaco, in serata, al telefono in collegamento su RTP, è orgoglioso del passo fatto: «Occorre innanzitutto un settore giovanile che dia sostanza alla società per raggiungere nel più breve tempo possibile il mondo che spetta al Messina, prima il calcio professionistico e poi gli scenari ancora più prestigiosi. Illustreremo i programmi della nuova Acr in una conferenza stampa che vorremmo fare sabato prossimo, nella quale diremo chi sarà l'allenatore, i calciatori e l'organigramma dirigenziale. Quel che è certo è che il Messina ha già uno staff tecnico definito, calciatori, il settore giovanile, la sede del ritiro a Castel di Sangro, e una sorpresa per i tifosi del Messina: probabilmente, se il San Filippo sarà pronto a reggere il peso dell'evento, la prima uscita ufficiale del Genoa potrà essere a Messina in un "memorial Franco Scoglio". Vorremmo riprenderci il nome vecchio del Messina, ovvero Associazione Calcio Riunite, la sigla storica alla quale anche io, che ci ho giocato, sono molto affezionato. Da quarant'anni sono legato a

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399

Direttore responsabile Dario Li Vigni

Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846



questa città e vorremmo far tornare l'entusiasmo in città attorno al calcio. Io ho sempre vissuto a Messina, da quando ci sono arrivato a 18 anni, e mi fa piacere tornarci. Poi, c'è una grande opportunità per mio figlio che è lì per vigilare e fare in modo che tutto si svolga secondo canoni di capacità e correttezza, con uno staff tecnico e dirigenziale con un messinese come l'avv. Sergio Marullo vice presidente della società. Vogliamo creare una società che esprima amore verso la città».

Alla domanda sul supporto degli imprenditori Lo Monaco preferisce dare una piccola frecciata a chi, negli ultimi giorni, aveva provato a fare una offerta alternativa, ovvero Immacolato Bonina: «Noi abbiamo proceduto seguendo un percorso chiaro, partendo dall'esame delle carte contabili, e, una volta effettuato, ci siamo accollati questo impegno. Vorrei anche precisare che, secondo quanto emerso dall'ultimo Consiglio Federale, non ci saranno ripescaggi in lega Pro, perchè si intende restringere il campo delle partecipanti per fare una C di elite. È chiaro che, se ci fosse un minimo spiraglio, noi ci faremmo trovare pronti, ma è giusto non alimentare false speranze».

Lo Monaco, poi, parla del lavoro fatto a Catania: «Voglio precisare che, riproporre a Messina il miracolo, fatto di impegno e capacità, realizzato a Catania. Lì siamo partiti da una società di B che aveva milioni di euro di debiti, senza patrimonio calciatori, e siamo arrivati in A con una valutazione della rosa di 350 milioni di euro e un centro sportivo come quello di Torre del Grifo. A Messina si potrebbe anche fare di meglio, ma occorre lavorare per gradi e partire organizzandoci bene con giovani giusti per formare una squadra che sia in grado di vincere un campionato difficilissimo come quello di D».

Vincenzo Lo Monaco chiarisce il rapporto professionale con il padre: »Io vengo trattato da lui come tutti gli altri, da un punto di vista professionale. Tutto è basato sulla capacità di raggiungere i risultati e, aldilà del carattere, se lui è determinato, si lavora al massimo».

A completare la trattativa, con l'acquisto del 100% delle quote, manca il 33% della Trinacria srl, il cui rappresentante, Peditto, non era oggi a Messina. Ha inviato una procura da Milano, e, domani, dal notaio Arrigo, si trasferirà anche l'ultima parte del pacchetto azionario.

Da sabato, quindi, con la presentazione alla città, partirà il nuovo Messina targato Lo Monaco. L'auspicio è che l'entusiasmo cresca con il progredire del progetto. La prima impressione è che si è ritornato, finalmente, anche da queste parti, a parlare di calcio. E questo è un grandissimo risultato. Per le vittorie, unico propellente per qualsiasi impresa sportiva, occorrerà aspettare qualche mese.

LEGGI ANCHE NEWS - "Acr Messina: i LO Monaco completano acquisto società"

Davide Mangiapane - 13/06/2012

RIPRODUZIONE RISERVATA